a quatuor monachis albis indatis sublevata. La cosa stessa fu ordinata nella consacrazione di s. Luigi nel 1226, e di tutti i suoi successori fino a Luigi XIV. Quindi se è vero che i baroni di Terrier, di Bellestre, Sonastre e Louvercy sian stati cavalieri della santa ampolla, e godesser del diritto di portare il baldacchino sotto cui essa veniva recata, convien credere che in Francia poco caso si facesse di una tal cavalleria, giacchè niuna menzione se ne fa nel ceremoniale suddetto.

TAVOLA CXXXVIII.

CAVALIERI DEL CANE E DEL GALLO

L' Ordine del Cane, secondo alcuni autori, non è meno antico di quello della *Santa Ampolla,* e per conseguenza l' antichità di lui non è meno chimerica; imperocchè dicono che Lisbio, o Lubio di Montmorency, che ne fu l'institutore, fu uno de' primi che abbracciasse il cristianesimo con Clodovao I., e che siccome questi aveva instituito l'Ordine della *Santa Ampolla* in memoria del prodigio seguito nel suo battesimo; così Lisbio per mostrarsi grato a Dio di averlo condotto alla vera fede volle fondar l'Ordine del Cane, simbolo della fedeltà; che diede a molte persone il collare dell'Ordine, il quale era d'oro, e da cui pendeva un cane; che questi cavalieri molto ampliaron la cattolica Religione, e che a cagione di ciò il detto signore di Montmorency volle instituire un altr'Ordine col nome del *Gallo*; lo che pose ad effetto con istraordinaria magnificenza, e che poscia i detti due Ordini s'unirono in un solo, abolito in seguito.

V. III. T. CXXXVIII.

N. Canzoni dis. Prof. Cav. Gio. Silvagni direx. N. Moneta inc.

Cav. del Cane e del Gallo

V. III. T. CXXXIX.

N. Cosseni dis. Prof. Cav. Gio. Silvagni dirs. N. Moretti inc.

Cav. dello Scojattolo

Il *Be*
ta, in cui si
nato della *D*
col quale a
avevano al c
medaglia p
però rifiuta
biano esisti

Il *Da*
Montmoren
re e Maresc
del cane da
giandosi a
pigliasse per
Ma l' Helyot
congetture in
riportato.

L' Hel
merico, qua
l' instituzion
palazzo. Al
riportato pre
Abderamo,
752, instituì
dell' esercito i

Il *Belleforte* dice d'aver letto una antica storia manuscritta, in cui si narra, che Buchardo di Montmorency, soprannominato della *Barbatonda*, portossi a baciar le mani a Filippo I., col quale aveva fatto pace, accompagnato da molti cavalieri che avevano al collo una catena formata di teste di cervo con una medaglia pendente ove si vedeva effigiato un cane. L' Helyot però rifiuta l'autorità del *Belleforte*, e non crede che mai abbiano esistito Ordini militari prima del XII. secolo.

Il *Du Chesne* nella sua storia genealogica della Casa di Montmorency crede che Carlo, di tal famiglia, gran Panattiere e Maresciallo di Francia instituisse nel secolo XIV. l' Ordine del cane dandogli il collare sopraddetto; e ciò asserisce appoggiandosi a questo, cioè che quel signore fosse il primo che pigliasse per impresa un cane giacente colle orecchie pendenti. Ma l' Helyot rigetta questa opinione e la dice fondata su vaghe congetture incapaci di provare con sicurezza il fatto dal *Du Chesne* riportato.

TAVOLA CXXXIX.

CAVALIERE DELLO SCOJATTOLO

L' Helyot parlando di quest'ordine dice di tenerlo per chimerico, quantunque il Favino, seguìto da altri, ne attribuisca l' instituzione a Carlo Martello, duca de' Francesi e Maestro del palazzo. Al dire del citato autore, questo principe, dopo avere riportato presso la città di Tours una celebre vittoria sopra Abderamo, generale de' Saraceni, nel 726, o secondo altri, nel 732, instituì l'Ordine dello Scojattolo, stantechè tra le spoglie dell'esercito infedele si trovò un numero grande di pelli di Sco-